

AREA MURRI - UNO DEI MOTIVI DEL NO AL PRG **DI “JESI NEL CUORE”**

Una lottizzazione nascosta in un “bosco” invece di un parco urbano al servizio dei malati e dei loro ospiti.

I quattro piani regolatori che hanno guidato e strutturato l'ampliamento della città dal 1940 al 27 luglio 2006, hanno predisposto all'intorno dell'area del sanatorio Murri, ora Ospedale Intercomunale, un'area agricola privata di Ha 28 circa, di rispetto inedificabile. A questa area agricola va aggiunta l'area fondiaria dell'ospedale di Ha 8 circa. L'area vincolata per l'attuale struttura ospedaliera misura complessivamente Ha 36.

Il PRG (variante generale) adottato il 28.07.06 prevede di ridurre notevolmente l'area di rispetto “inedificabile” dell'ospedale destinando una parte di quei terreni all'edificazione residenziale articolata in tre comparti uno a nord versante via Togliatti, uno ad est versante via Colli, uno ad ovest vie Turati, H. Dunant.

La posizione di queste aree edificabili rende impossibile realizzare un parco urbano/ospedaliero unitario sostitutivo dell'attuale uso agricolo dell'area.

Ad aggravare la situazione il PRG adottato prevede l'edificazione della Residenza Sanitaria Assistita intercomunale (edificio destinato ad ospitare 100, 120 anziani provenienti da tutto il circondario compresi quelli di Jesi) in posizione antistante il parcheggio dell'ospedale. La residenza sanitaria è poi fiancheggiata sul lato est da ulteriori parcheggi da realizzare a fianco del futuro prolungamento della via A. Moro.

E' evidente che i comparti residenziali privati, la Residenza Sanitaria Assistita la strada di prolungamento di via A. Moro e i parcheggi, frammentano in modo irreparabile l'attuale area agricola vanificando qualsiasi possibilità di realizzare un parco urbano/ospedaliero unitario nella zona.

Cosa impedisce di spostare i diritti edificatori dei privati altrove, la Residenza Sanitaria alle spalle del Murri con accesso da via Togliatti, di studiare un diverso sistema viario a servizio del parco urbano/ospedaliero e dell'ospedale, di realizzare una struttura pluripiano a parcheggio utilizzando le aree già destinate allo scopo?

Nulla? si rivedano allora le previsioni per le aree circostanti il Murri.

Qualcosa? si dicano pubblicamente gli impegni presi, chi li ha presi e con chi.

Date le previsioni del PRG adottato sono però certe queste conseguenze:

- **L'unità dell'area di rispetto dell'ospedale, tenacemente costruita e difesa da quattro PRG, è frantumata.**
- **Ciascuno dei frammenti dell'area è inadatto alla costituzione di un vero parco urbano/ospedaliero, ossia di una area specificatamente progettata per aiutare i malati ad affrontare il percorso di guarigione (Health garden) o il percorso di riabilitazione (ortoterapia), offrendo al contempo ad ospiti e visitatori uno spazio all'aperto protetto e ricco di stimoli per l'incontro, per il dialogo e per la compagnia al degente.**

- **L'edilizia residenziale prevista ha scarso o nullo interesse pubblico.**
- **Le localizzazioni della Residenza Sanitaria Assistita (RSA), delle strade e dei parcheggi pubblici contribuiscono alla dispersione e allo sperpero del patrimonio ecologico, ambientale e paesaggistico (di grande rilievo nel contesto urbano) costituito dall'area agricola inedificabile di rispetto dell'ospedale.**

Il "bosco" sbandierato come grande raggiungimento, si configura come il verde di ornamento e schermatura della lottizzazione e degli altri interventi edificatori previsti, cioè esattamente il contrario di quello che dovrebbe essere realizzato: il parco urbano/ospedaliero di Jesi, fortemente fruibile e vissuto.

Movimento politico cittadino - Jesi nel cuore.

21.08.06